DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARDUCCI 4 - 25015 - DESENZANO DEL GARDA - BS
Codice Fiscale	03499620981
Numero Rea	BS 539229
P.I.	03499620981
Capitale Sociale Euro	90.000 i.v.
Forma giuridica	AZ. REG.,PROV.,COMUNALI E LORO CONSORZI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	550	1.100
7) altre	13.054	19.118
Totale immobilizzazioni immateriali	13.604	20.218
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	14.438	750
3) attrezzature industriali e commerciali	220.914	262.071
4) altri beni	71.787	77.794
Totale immobilizzazioni materiali	307.139	340.615
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.182	16.182
Totale partecipazioni	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.182	16.182
Totale immobilizzazioni (B)	336.925	377.015
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	522.423	500.477
Totale rimanenze	522.423	500.477
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.950	143.771
Totale crediti verso clienti	152.950	143.771
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.692	97.160
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	18.561
Totale crediti tributari	45.692	115.721
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.244	23.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	739	385
Totale crediti verso altri	19.983	23.831
Totale crediti	218.625	283.323
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	542.369	285.003
3) danaro e valori in cassa	21.111	14.588
Totale disponibilità liquide	563.480	299.591
Totale attivo circolante (C)	1.304.528	1.083.391
D) Ratei e risconti	12.428	12.732
Totale attivo	1.653.881	1.473.138
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	90.000	90.000

V - Riserve statutarie	36.000	35.745
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	199.755	185.051
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	199.756	185.050
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.115	14.959
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	378.871	325.754
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	76	76
Totale fondi per rischi ed oneri	76	76
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	189.063	171.781
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.120	884
Totale debiti verso banche	1.120	884
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	774.871	691.123
Totale debiti verso fornitori	774.871	691.123
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.792	60.127
Totale debiti tributari	93.792	60.127
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.785	14.751
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.785	14.751
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.362	147.943
Totale altri debiti	132.362	147.943
Totale debiti	1.034.930	914.828
E) Ratei e risconti	50.941	60.699
Totale passivo	1.653.881	1.473.138

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.318.869	2.963.343
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.383	4.363
altri	30.423	30.526
Totale altri ricavi e proventi	38.806	34.889
Totale valore della produzione	3.357.675	2.998.232
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.286.183	1.969.333
7) per servizi	323.032	319.011
8) per godimento di beni di terzi	203.487	189.125
9) per il personale		
a) salari e stipendi	268.514	281.723
b) oneri sociali	77.073	83.610
c) trattamento di fine rapporto	24.038	25.909
e) altri costi	31.917	18.078
Totale costi per il personale	401.542	409.320
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.614	6.614
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.241	37.257
Totale ammortamenti e svalutazioni	71.855	43.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(21.947)	21.445
14) oneri diversi di gestione	13.157	20.601
Totale costi della produzione	3.277.309	2.972.706
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	80.366	25.526
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	3.279
Totale proventi diversi dai precedenti	8	3.279
Totale altri proventi finanziari	8	3.279
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.569	8.258
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.569	8.258
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.561)	(4.979)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	71.805	20.547
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	18.690	5.607
imposte relative a esercizi precedenti	0	(19)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	18.690	5.588
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.115	14.959

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	53.115	14.959
Imposte sul reddito	18.690	5.588
Interessi passivi/(attivi)	8.561	4.979
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	944	9.504
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	81.310	35.030
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	71.855	43.871
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	21.685	18.181
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	93.540	62.052
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	174.850	97.082
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(21.946)	21.444
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(9.179)	(54.705)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	83.748	(8.774)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	304	(594)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.758)	47.053
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	86.680	93.965
Totale variazioni del capitale circolante netto	129.848	98.389
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	304.699	195.471
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.561)	(4.979)
(Imposte sul reddito pagate)	(13.582)	(5.588)
Altri incassi/(pagamenti)	13.804	(99.578)
Totale altre rettifiche	(8.338)	(110.145)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	296.360	85.326
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(32.707)	(352.887)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(21.232)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(32.707)	(374.119)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	236	149
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	236	149
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	263.889	(288.644)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	285.003	561.422
Danaro e valori in cassa	14.588	26.813
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	299.591	588.235
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	542.369	285.003
Danaro e valori in cassa	21.111	14.588

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	563.480	299.591

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 53.115 € contro un utile netto di 14.959 € dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);

- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);

- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);

- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

In merito alle valutazioni sulla capacità reddituale dell'Azienda Speciale e alle prospettive di carattere operativo della stessa e sugli effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, servendosi delle previsioni previste nel bilancio di previsione 2026 e triennale 2026-2028, ha potuto verificare la prospettiva di funzionamento dell' Azienda.

Si sottolinea, inoltre, che l'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa ha contribuito a confermare la capacità reddituale dell'Azienda Speciale.

Non sono state rilevate, dall'Organo amministrativo, incertezze in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. L'Azienda Speciale, attraverso la propria attività gestionale, è infatti in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;

- mantenere una convenienza economica e conservare l'equilibrio economico e monetario della gestione;

- conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio ottenendo una giusta remunerazione per il capitale di rischio investito.

L'Organo amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa in merito alla continuità operativa dell'azienda e della capacità della stessa di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Situazione geopolitica internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n.1 c.c., le voci di bilancio sono state valutate nella prospettiva della continuità aziendale. L'Organo amministrativo conferma l'assenza di incertezze significative sulla capacità dell'Azienda Speciale di proseguire l'attività, anche alla luce del contesto macroeconomico e geopolitico. Il 2025 ha segnato una stabilizzazione del quadro economico internazionale, con inflazione e turbolenze monetarie in calo rispetto al biennio precedente. Pur persistendo tensioni geopolitiche, queste risultano più prevedibili, mentre le politiche monterarie si orientano verso la stabilità. L'economia europea mostra una crescita moderata, sostenuta da investimenti in digitalizzazione e transizione energetica.

In tale scenario, l'Azienda Speciale ha mantenuto solidità operativa e finanziaria, grazie a strategie di efficientamento e diversificazione che hanno contenuto la volatilità dei margini. I ricavi confermano una crescita costante.

La continuità aziendale è stata verificata sulla base del budget annuale e del piano industriale triennale, che attestano la sostenitibilità degli investimenti e la capacità di generare flussi di cassa sufficienti. Il monitoraggio dei principali indicatori economico-finanziari non evidenzia segnali di crisi.

Considerato il contesto di mercato economico in cui opera l'Azienda Speciale non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio

OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Ai sensi dell'art. 2423 c. 4 del Codice Civile il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio (es. tutti i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso specifico dell'Azienda Speciale, tutti i crediti ed i debiti sono a breve termine e gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione sarebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria dell'Azienda Speciale, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Compensazioni

In merito a quanto previsto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che sono state fatte compensazioni ammesse dalla legge (e/o compensazioni previste dagli OIC).

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione o del Revisore Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività dell'Azienda Speciale consiste nell'esercizio della gestione delle due farmacie di proprietà del Comune di Desenzano del Garda.

Nota integrativa, attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non vi sono valori espressi in valuta.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

L'Azienda Speciale non vanta crediti nei confronti del Socio Unico, in quanto il capitale di dotazione è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 13.604 €.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.100	19.118	20.218
Valore di bilancio	1.100	19.118	20.218
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	550	6.064	6.614
Totale variazioni	(550)	(6.064)	(6.614)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.100	19.118	20.218
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	550	6.064	6.614
Valore di bilancio	550	13.054	13.604

Dettaglio contributi in conto impianti (OIC 24 par. 90)

L'Azienda Speciale, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, non ha ricevuto nessun contributo in conto impianti per l'esercizio appena trascorso.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di eseguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti specifici	15,00%
Impianti elettrici	15,00%
Mobili e arredi	15,00%
Attrezzature diverse	15,00%
Registratori di cassa	25,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Altri beni materiali	15,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Rivalutazione dei beni

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a nessuna rivalutazione dei beni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio non si è resa necessaria la riduzione di valore di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 307.139 €.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	15.968	294.710	164.217	474.895
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.218	32.639	86.423	134.280
Valore di bilancio	750	262.071	77.794	340.615
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	15.000	2.282	15.425	32.707
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	943	943
Ammortamento dell'esercizio	1.313	43.439	20.489	65.241
Totale variazioni	13.687	(41.157)	(6.007)	(33.477)
Valore di fine esercizio				
Costo	30.968	296.992	174.258	502.218
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.530	76.078	102.471	195.079
Valore di bilancio	14.438	220.914	71.787	307.139

Contributi in Conto impianti - Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico. E' stata inoltre iscritta nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali. Le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Operazioni di locazione finanziaria

L' Azienda Speciale non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

L'Azienda Speciale detiene una partecipazione nella Cooperativa Esercenti Farmacia S.c.r.l. (in breve CEF): tale partecipazione è valutata con il criterio del costo di acquisto incrementato degli aumenti gratuiti di capitale sociale.

L'Azienda Speciale detiene anche una piccola partecipazione nel consorzio CONAI valutata al costo di acquisizione.

La partecipazione in CEF è stata acquistata nel corso del 2013 per € 10.400; come per il 2024 anche nel 2025 CEF non ha deliberato a favore dei Soci aumenti gratuiti di capitale sociale, pertanto, la partecipazione alla data del 31.12.2025 risulta pari ad € 16.172 invariata rispetto al 31.12.2024.

La piccola partecipazione nel consorzio CONAI è stata acquistata nel corso del 2016 per € 10 e non ha subito variazioni nel corso degli anni.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 16.182 €.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182
Valore di fine esercizio		
Costo	16.182	16.182
Valore di bilancio	16.182	16.182

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'Azienda Speciale non controlla nessuna impresa

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

L'Azienda Speciale non ha partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

L'Azienda Speciale non utilizza tale metodo di valutazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merce sono pari ad € 522.423.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	500.477	21.946	522.423
Totale rimanenze	500.477	21.946	522.423

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 152.950 €.

Sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Il credito principale di € 140.934 nel confronti dell'Agenzia Tutela della Salute - ATS territoriale, è già stato incassato alla data di approvazione del presente bilancio.

Compensazione di crediti vs. clienti

Non ve ne sono.

Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

Credito d'imposta beni strumentali

Nel corso del presente esercizio non sono maturati nuovi crediti di imposta per investimenti, mentre residuano quelli di anni precedenti, nella fattispecie:

- credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020 s.m.i., relativo all'investimento nel "Sistema Automatizzato Magazzino (Robot Automatizzato)" per un importo residuo di euro 18.560.

Crediti tributari compensati

La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

Nel dettaglio vedasi la tabella sottoriportata:

Crediti verso altri

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Anticipi per acquisti diversi	3.027	4.170	1.143
Fornitori conto anticipi	1.008	0	-1.008
Crediti a breve v/terzi	7.444	1.187	-6.257
Crediti v/Inps per riconoscimento differenze contributive	3.785	9.188	5.403
Credito v/Inail per regolazione premio	47	74	27
Credito v/banche per interessi attivi	672	2	-670
Premi di fine anno da ricevere	7.464	4.623	-2.840
Premi di fine anno da ricevere	385	739	354
TOTALE	**23.831**	**19.983**	**-3.849**

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	143.771	9.179	152.950	152.950	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	115.721	(70.029)	45.692	45.692	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.831	(3.848)	19.983	19.244	739
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	283.323	(64.698)	218.625	217.886	739

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera l'Azienda Speciale.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	152.950	152.950
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.692	45.692
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.983	19.983
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	218.625	218.625

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ve ne sono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 563.480 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 542.369 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 21.111 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	285.003	257.366	542.369
Denaro e altri valori in cassa	14.588	6.523	21.111
Totale disponibilità liquide	299.591	263.889	563.480

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.732	(304)	12.428
Totale ratei e risconti attivi	12.732	(304)	12.428

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni di assistenza vari	1.074
Assicurazioni e fidejussioni	3.509
Consulenze e servizi	6.089
Diritti su contratto di servizio	1.275
Canoni noleggio varie	480
TOTALE	**12.428**

Oneri finanziari capitalizzati

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio oneri finanziari capitalizzati.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

L'Azienda Speciale non ha iscritto in bilancio valori espressi in valuta.

Patrimonio netto

Il capitale di dotazione ammonta a € 90.000 ed è interamente versato.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	90.000	-	-		90.000
Riserve statutarie	35.745	255	-		36.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	185.051	14.704	-		199.755
Varie altre riserve	(1)	2	-		1
Totale altre riserve	185.050	14.706	-		199.756
Utile (perdita) dell'esercizio	14.959	-	14.959	53.115	53.115
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	325.754	14.961	14.959	53.115	378.871

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	90.000	Capitale	B	-
Riserve statutarie	36.000	Riserve di utili	B	36.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	199.755	Riserve di utili	A - B- C	199.755
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	199.756			199.755
Totale	325.756			235.755

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

Si segnala che tra le riserve di patrimonio netto non vi sono né riserve in sospensione di imposta, né riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	90.000	90.000	0		
Riserve statutarie	36.000		36.000		
Riserva straordinaria	199.755		199.755		
Varie altre riserve	1		1		

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

L'Azienda Speciale ha iscritto un fondo per fiscalità differita a copertura della futura tassazione dei dividendi generati dall'aumento gratuito di capitale sociale in CEF, che verranno sottoposti a tassazione nell'anno di liquidazione della partecipazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 189.063 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	171.781
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	21.685
Utilizzo nell'esercizio	4.403
Totale variazioni	17.282
Valore di fine esercizio	189.063

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Compensazione di debiti vs. fornitori

Non sono state fatte compensazioni ammesse dalle disposizioni legali e/o contrattuali (artt. 1241 - 1252 c.c.).

Debiti tributari compensati

La compensazione tra i debiti e crediti tributari (ovvero crediti/debiti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale vigente.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Personale c/retribuzioni	16.909	26.793	9.885
Debito vs dipendenti per ferie	56.485	27.601	-28.885
Debiti v/ ATS acconto mutua su ricette	36.069	31.887	-4.182
Debiti per mutua accreditata	37.152	44.375	7.223
Altri debiti	1.328	1.706	377
TOTALE	**147.943**	**132.362**	**-15.581**

Mutui e finanziamenti a lungo termine

Non ve ne sono.

Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	884	236	1.120	1.120
Debiti verso fornitori	691.123	83.748	774.871	774.871
Debiti tributari	60.127	33.665	93.792	93.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.751	18.034	32.785	32.785
Altri debiti	147.943	(15.581)	132.362	132.362
Totale debiti	914.828	120.102	1.034.930	1.034.930

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.120	1.120
Debiti verso fornitori	774.871	774.871
Debiti tributari	93.792	93.792
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.785	32.785
Altri debiti	132.362	132.362
Debiti	1.034.930	1.034.930

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ve ne sono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non ve ne sono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ve ne sono.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.864	(1.375)	7.489
Risconti passivi	51.835	(8.383)	43.452
Totale ratei e risconti passivi	60.699	(9.758)	50.941

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributi c/investimenti Legge 178/2020 (acquisti 2022)	172
Contributi c/investimenti Legge 178/2020 (acquisti 2024)	43.280
TOTALE	**43.452**

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Ratei mensilità aggiuntiva (14ma)	7.489
TOTALE	**7.489**

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si evidenzia che i proventi per le prestazioni di servizi sono stati rilevati solo nel momento in cui le prestazioni sono state definitivamente completate.

Ricavi non finanziari

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) per un totale di euro 38.806.

Criteri di rilevazione dei ricavi

L'Azienda Speciale contabilizza i ricavi della propria attività caratteristica in conformità al principio OIC34, applicando il criterio di competenza economica e assicurando una rappresentazione veritiera e corretta delle operazioni.

Assenza di contratti di vendita complessi

Non sono state applicate le fasi di valutazione previste dall'OIC 34 in quanto l'Azienda Speciale, dato il tipo di attività svolta, ha negoziato esclusivamente contratti di vendita semplice che prevedono un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita merci	3.314.635
Prestazioni di servizi	4.234
Totale	3.318.869

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.318.869
Totale	3.318.869

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

	Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione
	Contributi in conto esercizio	138	206	-69
	Contributo in conto esercizio 4.0	8.245	4.156	4.089
	Indennizzo Sinistri	6.500	3.500	3.000
	Premi di fine anno	6.219	7.893	-1.673
	Proventi diversi	7.042	6.189	853
	Attività di marketing	10.367	7.326	3.041
	Sopravvenienze attive	295	5.618	-5.323
	TOTALE	**38.806**	**34.889**	**3.917**

Credito d'imposta beni strumentali nuovi 4.0 L. 178/20

Contributo conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state rilevate le quote di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

- i contributi di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativi agli investimenti in beni strumentali nuovi effettuati negli esercizi precedenti per un totale di € 8.383

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Acquisti di materie di consumo	5.242	6.762
Acquisti di merci	2.257.720	1.926.749
Altri acquisti afferenti attività	23.221	35.822
TOTALE	**2.286.183**	**1.969.333**

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B7 - Costi per servizi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Costi per servizi commerciali	34.205	32.699
Costi per servizi amministrativi (comprende compensi amm.ri e sindaci)	9.377	7.635
Costi per servizi per acquisti	9.532	9.748
Costi per servizi generali	266.848	265.809
Compenso attribuito al revisore legale o alla società di revisione	3.070	3.120
TOTALE	**323.032**	**319.011**

Si fornisce un dettagglio della voce di sinstesi "Costi per godimento di beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B8 - Costi per godimento di beni di terzi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Canoni gestione servizio farmacie	169.415	134.950
Canoni di locazione	31.568	54.175
Altri costi per godimento beni di terzi	2.504	0
TOTALE	**203.487**	**189.125**

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per ammortamenti" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B10 - Ammortamenti

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Quota amm.to concessioni, licenze, marchi e diritti simili	550	550
Quota amm.to altre immobilizzazioni immateriali	6.064	6.064
Quota amm.to impianti e macchinario	1.313	900
Quota amm.to attrezzature industriali e commerciali	43.439	20.881
Quota amm.to altri beni	20.489	15.476
TOTALE	**71.855**	**43.871**

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	2.538	2.086
Quote contributi associativi	3.040	3.605
Omaggi e spese di rappresentanza	1.800	316
Oneri e spese varie	1.595	1.906
Minusvalenze ordinarie	942	9.505
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	3.242	3.183
TOTALE	**13.157**	**20.601**

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 8.569 €.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non ve ne sono.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri oneri finanziari	1.611
Interessi passivi verso fornitori	6.937
Interessi passivi di mora	21
TOTALE	**8.569**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati costi di entità ed incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio non si è resa necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	2
Totale Dipendenti	7

Compensi al revisore legale o società di revisione

Essendo un'Azienda Speciale sussiste l'obbligo di un Revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.070
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.070

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

L'Azienda Speciale non possiede strumenti finanziari derivati.

L'Azienda Speciale non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non ve ne sono.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

L'Azienda Speciale non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

L'Azienda Speciale non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

L'Azienda Speciale non ha effettuato operazioni con parti correlate e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

L'Azienda Speciale non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

L'Azienda Speciale non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della L. 124/2017, si precisa che l'Azienda Speciale non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

I rapporti che intercorrono prevalentemente con l' Agenzia Tutela della Salute - ATS si configurano nei ricavi ordinari in quanto correlati all'attività svolta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signor Socio,

Vi si propone di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;

- Rendiconto finanziario;

- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a €53.115 si propone la seguente destinazione:

- a Riserva Straordinaria € 53.115

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

L' Azienda Speciale non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

L'Azienda Speciale non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi.

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2020.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Polizze climatiche

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 101-111, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, al D.M. n. 18 /2025 e al D.L. 39/2025, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78, la Società ha provveduto alla stipula di una polizza assicurativa a copertura dei danni ai beni immobili e mobili strumentali derivanti da eventi catastrofali, quali calamità naturali ed altri eventi verificatisi sul territorio nazionale.

Relazione sul governo societario (articolo 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016)

La Desenzano Azienda Speciale Servizi nasce come Azienda Speciale interamente partecipata dal Comune di Desenzano del Garda, il capitale sociale è, pertanto, interamente posseduto da enti locali.

MODELLO DI GOVERNANCE

La Desenzano Azienda Speciale Servizi ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda Speciale è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili che restano in carica per tre anni.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da:

Glisoni Alessandro (Presidente)

Tantera Natascia (Consigliere)

Guacci Riccardo (Consigliere)

Si segnala come, ai fini delle nomine, sia stato rispettato il disposto della L. 120/2011 in merito al rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi (c.d. quote rosa)

Si segnala come non sussistano in capo agli amministratori cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 39/2013 in materia di incarichi presso pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Il Consiglio è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo statuto al Presidente o al Direttore, in particolare il Consiglio delibera in merito:

1. all'ordinamento organizzativo, gestionale ed economico dell'Azienda, spetta in particolare al Consiglio la definizione dell'organigramma dell'Azienda;

2. alla autorizzazione alla stipula, alla modifica o alla risoluzione dei contratti di lavoro;

3. alle azioni da promuovere o sostenere in giudizio, oltre che alle transazioni giudiziarie ed extragiudiziarie, nei limiti di quanto stabilito dallo statuto sociale;

4. all'autorizzazione al Presidente a stare in giudizio quando la lite non riguarda la riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;

5. alle proposte di modifica dello statuto sociale per la loro successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

6. alla approvazione, modifica o risoluzione di contratti d'opera, d'appalto, di mandato, di commissione e di collaborazione coordinata e continuativa, oltre che di altri contratti di valore superiore ad euro 30.000,00;

7. al Piano-programma, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;

8. al bilancio economico di previsione annuale, da approvarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente;

9. al bilancio di esercizio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo;

10. alla attivazione di rapporti finanziari di qualunque natura con istituti di credito;

11. alla partecipazione a società di capitali o alla costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda;

12. alla nomina del Direttore d'Azienda ed alla stipula di contratti di lavoro con il personale avente qualifica dirigenziale

DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione per un periodo di cinque anni ed è rinominabile.

Attualmente il ruolo di Direttore è coperto dal dottor Dubinelli Alberto.

Il Direttore dell'Azienda ha la responsabilità gestionale, in particolare:

1. partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;

2. esegue le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

3. dirige il personale dell'Azienda;

4. stipula i contratti;

5. sovraintende alle attività commerciali, tecniche, finanziarie, amministrative e fiscali dell'Azienda, attuando le decisioni degli organi istituzionali della stessa in tali materie;

6. sottopone al Consiglio di Amministrazione, corredandoli con apposita relazione, gli schemi del piano programma, del conto economico di previsione annuale, nonché del bilancio di esercizio;

7. interviene personalmente alle udienze di discussione delle cause di lavoro, con facoltà di conciliare e transigere la controversia entro un limite di valore di euro 10.000,00, diversamente deve essere autorizzato dal Consiglio di Amministrazione che approva l'atto di conciliazione/transazione;

8. presiede le commissioni di gara per gli appalti di beni, servizi e lavori;

9. provvede sotto la propria responsabilità agli acquisti in economia ed alle spese indispensabili per il normale funzionamento dell'Azienda nei casi e nei limiti previsti dall'Azienda;

10. firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente;

11. provvede in ordine alle funzioni non ricomprese nei poteri del Consiglio di Amministrazione o del Presidente;

12. firma gli ordinativi di incasso e pagamento;

13. svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal CCNL in materia di procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti dell'Azienda speciale.

ORGANO DI REVISIONE

Il Revisore Unico per l'anno 2025 è stato il dott. Costantino Rancati nominato con atto del 18.10.2022 rimasto in carica sino al 29.01.2026.

A decorrere dal 29.01.2026 e sino al 30.06.2028 è stata nominata quale revisore la dott.ssa Flora Costa.

DIREZIONE GENERALE E RESPONSABILITA' DI SERVIZIO

L'Azienda Speciale ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla struttura della società.

SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO

Le modalità di controllo nei confronti dell'azienda da parte dell'ente locale socio sono disciplinate dallo statuto sociale (in particolare l'art. 8). In particolare al Comune di Desenzano del Garda compete:

1. l'indicazione degli indirizzi generali ai quali l'azienda deve attenersi nella gestione dei servizi affidati, per quel che riguarda, in particolare, gli obiettivi di interesse generale e pubblico che l'assunzione e l'esercizio del pubblico servizio è destinato a soddisfare

2. il controllo sull'attività svolta dall'azienda per mezzo del personale proprio all'uopo incaricato, che lo esercita nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge e dallo statuto.

Inoltre devono essere trasmessi al Comune Socio:

1. il piano programma, che ricomprende il contratto di servizio

2. conto economico di previsione annuale

3. bilancio annuale di esercizio

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E PREVENZIONE DEI RISCHI

L'Azienda Speciale, in applicazione delle disponizioni vigenti, ha adottato quanto segue:

1. piano triennale per l'integrità e la trasparenza

2. nominato il responsabile per la prevenzione e corruzione

RESPONSABILE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Direttore e il Consiglio di Amministrazione, coadiuvati da un consulente esterno iscritto all'albo dei dottori commercialisti, predispongono e redigono i documenti contabili societari.

Sono, inoltre, affidati ad uno studio di professionisti esterno:

1. l'assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura

2. l'assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione dei registri nonché il deposito del bilancio d'esercizio

3. disbrigo delle pratiche presso gli uffici compreso la Camera di Commercio

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D.Lgs. 175/2016)

Il programma di valutazione dei rischio di crisi di impresa serve a valutare la continuità aziendale o lo stato di crisi.

Continuità aziendale:

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi:

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

L'Azienda predispone situazioni economiche trimestrali, statistiche di vendita mensili, bilancio di previsione annuale e triennale. La documentazione viene inviata al Revisore e all'Ente Locale Socio per le opportune valutazioni.

L'analisi delle situazioni econimiche trimestrali vengono raffrantate con i periodi precedenti al fine di analizzare l'andamento aziendale anche in misura prospettica, inoltre il conto economico viene riclassificato e raffrontato con indici percentuali al fine di verificare l'incidenza dei costi di gestione, le marginalità di vendita e monitorare il corretto andamento delle giacenze di magazzino. Le statistiche di vendita sono lo strumento utilizzato per verificare le effettive presenze nelle due farmacie, la quantità di merce venduta e le ricette prescritte dai medici, anche le statistiche mensili vengono raffrontate con i peridi precedenti.

In base all'analisi dei documenti di cui sopra il Consiglio di Amministrazione può mantenere monitorato l'andamento dell'Azienda Speciale e prendere le opportune decisioni, sia in termini di investimenti che in termini di strategia aziendale. Il controllo trimestrale permetterebbe di intervenire prontamente in caso si riscontrassero disfunzioni.

Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

L'Azienda Speciale ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda 7 aprile 2026

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GLISONI ALESSANDRO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.